P250

VIROLOGIA

PRIME EVIDENZE DI CIRCOLAZIONE DI ENTEROVIRUS EMERGENTI IN LIGURIA

S. Varesano [1], C. Arcuri [1], B. Saccheggiani [1], E. Rappazzo [2], M. Ferraris [2], A. Orsi [1], G. Icardi [1], B. Bruzzone [2]
[1]*Dipartimento di Scienze della Salute, Università di Genova, Genova*
[2]*Unità Operativa Igiene, Ospedale Policlinico San Martino IRCCS, Genova*

INTRODUZIONE

Gli enterovirus (EV) sono un gruppo eterogeneo di virus a RNA che in base alle caratteristiche del genoma e# stato suddiviso in quattro specie (da EV-A a EV-D). Altri EV patogeni per l'uomo sono rappresentati dai poliovirus (PV), i virus coxsackie A (CAV), i virus coxsackie B (CBV) e gli echovirus (E). Molti EV hanno un tipico ciclo di trasmissione oro-fecale, ma alcuni si riproducono in altra sede, in particolare nelle prime vie respiratorie. Gli EV provocano un ampio spettro di infezioni nell'uomo, tra cui meningite, encefalite e paralisi flaccida acuta (PFA). Scopo del presente studio è descrivere retrospettivamente le caratteristiche epidemiologiche e virologiche delle infezioni da EV emergenti identificate dal laboratorio di riferimento ligure per la sorveglianza delle PFA nel corso del 2017.

METODI

La presenza di EV è stata rilevata su campioni respiratori, ematici e liquor analizzati nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017 presso il laboratorio dell'UO Igiene dell'Ospedale Policlinico San Martino IRCCS, Università di Genova, afferente alla rete PolioLabNet, tramite test molecolare multiplex one-step real-time RT-PCR (Allplex™ Respiratory Panel Assays, Seegene, Seoul, South Korea), impiegando lo strumento CFX96## Real-time PCR system (Bio-Rad). I campioni risultati positivi sono stati tipizzati impiegando primers specifici per la regione genomica 5'UTR, in accordo alle metodiche di riferimento WHO per la caratterizzazione dei poliovirus. Il tipo di EV è stato identificato attraverso l'analisi delle sequenze ottenute utilizzando il software BLAST (Basic Local Alignment Search Tool). Parte dei campioni raccolti proviene da pazienti ricoverati presso l'Ospedale Policlinico San Martino IRCCS di Genova ed in minima percentuale da altri presidi ospedalieri/ambulatoriali del territorio regionale.

RISULTATI

Nel periodo considerato sono stati testati 3361 campioni, prelevati da 2204 pazienti unici: 31 campioni sono risultati positivi per la ricerca di EV (30 pazienti unici, rapporto M:F=1,14:1, età media 53 anni, DS 28,9, età mediana 58 anni, IQR 38-73,5). Sono stati successivamente identificati e tipizzati 3 CAV (A2, A6 e A10), 1 EV-D68 e 1 E25, quest'ultimo causa di un'epatite fulminante in una paziente affetta da sclerosi multipla in terapia con Ocrelizumab.

CONCLUSIONI

La realizzazione di una rete di laboratori finalizzata alla sorveglianza epidemiologica e virologica degli EV rappresenta una priorità a livello nazionale e internazionale, utile anche al mantenimento dello status polio-free. L'attività della rete consentirebbe non solo di identificare tempestivamente eventuali focolai epidemici ma anche di fornire le basi per la ricerca e per lo sviluppo di misure di prevenzione e/o di terapie antivirali efficaci.